



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO IV

Torino, 3 novembre 2016

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche di
ogni ordine grado del Piemonte

Ai Referenti Regionali e Provinciali
delle Consulte Provinciali degli studenti

Al Forum regionale dei genitori

Ai Dirigenti e Reggenti degli Ambiti
Territoriali per il Piemonte

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI
ALUNNI ADOTTATI.

Si richiama la Nota di questo ufficio prot. n. 10357 del 19 dicembre 2014 con la quale sono state trasmesse le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014.

La legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola"), all'art. 1, comma 7, lettera l), indica tra gli obiettivi formativi prioritari per le Istituzioni Scolastiche l'applicazione delle richiamate Linee di indirizzo le quali intendono rappresentare un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alle Istituzioni Scolastiche di garantire ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita.

Le Linee di indirizzo suggeriscono in primo luogo l'adozione di buone prassi volte a individuare modalità e tempi d'iscrizione più consoni alle esigenze degli alunni adottati, oltre che i tempi di inserimento e la scelta delle classi in cui inserirli.

Inoltre, esse individuano in termini specifici i ruoli che devono assumere i vari soggetti che sono coinvolti nella procedura di inserimento.



Oltre ad affermare la fondamentale ed imprescindibile necessità di lavoro in rete tra famiglia, insegnanti e professionisti che potrebbero seguire il minore nel post-adozione, viene evidenziata l'importanza di una figura chiave: l'insegnante referente d'istituto per l'adozione. Il docente, formato sul tema dell'adozione, esplica principalmente la funzione di supportare i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, di sensibilizzare il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione ed accogliere i genitori. Pertanto, qualora non si fosse già provveduto, si invitano i dirigenti scolastici delle Istituzioni di ogni ordine e grado ad individuare tale figura di riferimento all'interno della propria Istituzione.

A loro volta, i dirigenti scolastici - considerato il loro ruolo di garanti delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno - hanno il compito di promuovere e sostenere azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

Si sottolinea, inoltre, il ruolo di indirizzo e di coordinamento proprio dell'Ufficio Scolastico Regionale per la messa a sistema delle azioni attivate dalle scuole, allo scopo di uniformare comportamenti e procedure a livello nazionale. A tal fine, presso l'USR per il Piemonte sono stati individuati quali referenti regionali per l'adozione il dirigente tecnico Elisabetta Milazzo ed il dirigente dell'Ufficio IV Franco Calcagno.

Si ribadisce la necessità di coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico e si invitano le SS.LL. a dare seguito alle Linee di indirizzo richiamate ed allegate alla presente.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE

Franco CALCAGNO

